Comune di MARCALLO con CASONE

FAUSTO COATTI
Sindaco

sindaco@marcallo.it

FACCIAMO CHIAREZZA: NESSUNA AUTORIZZAZIONE A UN DATA CENTER SUL TERRITORIO COMUNALE

In seguito alle informazioni circolate negli ultimi giorni sui social network e alla distribuzione di un volantino anonimo sul territorio comunale, l'Amministrazione ritiene opportuno fare chiarezza sulla propria posizione in merito alla possibile realizzazione di un Data Center a Marcallo con Casone, per evitare situazioni di confusione o peggio di allarmismo.

Come sono andate le cose

Nei mesi scorsi il Comune è stato contattato da una società interessata a sviluppare un progetto per la realizzazione di un Data Center sul territorio comunale, con una potenza complessiva dichiarata di 10MW.
L'Amministrazione, attraverso il Sindaco Fausto Coatti e l'assessore Luigi Oldani, ha ritenuto opportuno approfondire la proposta, senza assumere decisioni preventive né concedere alcun assenso alla realizzazione dell'intervento. Il confronto con i proponenti è servito a conoscere meglio le caratteristiche dell'eventuale progetto: dimensioni dell'area interessata, consumo di suolo, potenza dell'impianto, impatto ambientale, fabbisogno energetico e idrico, infrastrutture accessorie e possibili ricadute sul territorio. Parallelamente, l'Amministrazione ha voluto comprendere quali benefici concreti la società sarebbe stata disposta a riconoscere alla comunità locale, sia sotto forma di contributi economici e oneri a favore del Comune, sia attraverso opere e interventi a beneficio dei cittadini.

Il quadro normativo e la tutela del territorio

Durante questa fase di approfondimento, l'Amministrazione ha seguito attentamente anche l'evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia di Data Center.
Un passaggio importante è rappresentato dalla deliberazione della Giunta regionale lombarda n. XII/2629 del 24 giugno 2024, che ha introdotto le prime linee guida per la realizzazione di queste infrastrutture.
Successivamente, Regione Lombardia ha approvato la Legge regionale 3 giugno 2026, n. 11, recante «Disposizioni in materia di insediamento di centri dati».
La nuova normativa individua criteri e priorità per la localizzazione dei Data Center, ponendo particolare attenzione a:
- riqualificazione e recupero delle aree industriali dismesse;
- riduzione del consumo di suolo e salvaguardia delle aree verdi;
- tutela delle risorse idriche e della biodiversità;
- efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- compatibilità con le infrastrutture e le reti energetiche esistenti.

La stessa Regione ha inoltre approvato, nell'agosto 2026, le deliberazioni n. 6645 e n. 6646, che definiscono ulteriori criteri ambientali ed energetici e gli indirizzi per la gestione dei procedimenti autorizzativi.
Un quadro normativo che conferma quanto sia importante valutare questi interventi non soltanto sotto il profilo economico, ma soprattutto in relazione alle loro conseguenze urbanistiche, ambientali e territoriali.
La Legge Regionale è attualmente in corso di revisione, per cui ogni decisione in questo momento risulterebbe quantomeno prematura. L'iter autorizzativo di questo tipo di impianti, ad ogni modo, non è totalmente facoltà dei Sindaci né dei singoli Comuni che possono utilizzare solamente gli strumenti urbanistici del PGT in mancanza di una normativa nazionale unitaria cogente.

La decisione dell'Amministrazione: non procedere

FAUSTO COATTI
Sindaco

sindaco@marcallo.it

Dopo aver ricevuto dai proponenti una bozza di convenzione comprensiva dei dettagli tecnici relativi all'impianto, l'Amministrazione si è confrontata al proprio interno e con il gruppo consiliare di maggioranza, analizzando attentamente i possibili vantaggi e le criticità dell'operazione. Ha avuto inoltre la possibilità di incontrare alcuni rappresentanti del *Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio Marcallo Con Casone* e alcuni cittadini singolarmente.

Nella Convenzione l'operatore proponeva contributi straordinari significativi (stimabili in oltre 2 milioni di euro), destinati a ridurre le spese correnti del Comune - anche attraverso il sostegno ai consumi delle utenze degli edifici pubblici - oltre a contributi per vari soggetti del territorio.

Dopo aver valutato complessivamente tutti gli elementi, la decisione è stata quella di non procedere.

1) La ragione principale è legata alla tutela del territorio. L'area su cui si sviluppa il progetto è attualmente destinata ad uso agricolo quindi l'intervento comporterebbe consumo di suolo, per quanto legittimo secondo le attuali previsioni normative con un'istanza allo sportello SUAP e una variazione al PGT con delibera consiliare.
2) Negli ultimi mesi ci sono state novità significative nel contesto complessivo del Magentino, in particolare con il concretizzarsi della realizzazione di un data center molto più grande (140 MW) nell'area ex Novaceta a Magenta il cui impatto inevitabilmente si ripercuoterà anche sulle aree circostanti in termini ancora da valutare. Tutto il nostro territorio è già stato interessato da importanti interventi infrastrutturali e lavori che continueranno nei prossimi anni e coinvolgeranno anche, in parte, il territorio comunale di Marcallo con Casone.
3) Il quadro normativo al momento è incerto, sia per quanto riguarda la legge regionale sia per quanto riguarda le proposte legislative presentate anche per la discussione in Parlamento. Il settore dei data center è in espansione e lo sarà probabilmente ancora nei prossimi anni, ma non sono chiare le ripercussioni ambientali né l'impatto, in particolare nel nostro territorio, sulla rete elettrica.
4) Il progetto preliminare dichiarava una potenza pari a 10MW che non corrispondono a una richiesta di allacciamento fatta a Terna di circa 40MW.

Sottrarre un'ulteriore area verde e agricola a favore di una nuova infrastruttura è stato ritenuto un sacrificio anche in considerazione della qualità della vita, della tutela della salute e dell'equilibrio ambientale della comunità. L'Amministrazione è consapevole che questa decisione comporta anche una rinuncia economica importante. Si tratta di risorse significative che avrebbero potuto rappresentare un'opportunità per il bilancio comunale e per la realizzazione di interventi a favore della collettività.

La scelta è stata quindi ponderata e assunta nella consapevolezza delle opportunità alle quali il Comune ha deciso di rinunciare: una scelta di responsabilità che mette al primo posto l'interesse generale della comunità, la salvaguardia del territorio e la qualità della vita.

L'Amministrazione continuerà a lavorare per uno sviluppo del paese che tenga insieme le necessità economiche con la tutela ambientale, la valorizzazione delle aree verdi e agricole e il benessere dei cittadini.

La Giunta Comunale
Marcallo con Casone 11 novembre 2026